

scadenza sia costretto a reimportare in provincia parte del grano che oggi si manda via con sperpero di spese e con danno delle popolazioni ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari ha facoltà di rispondere.

**SOLERI**, *sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari*. Le due interrogazioni dell'onorevole Pignatari riguardano la situazione degli approvvigionamenti in provincia di Potenza.

Orbene, tosto che io ebbi l'onore di assumere questo non piacevole ufficio, fui immediatamente richiamato dalla insistenza dei rappresentanti politici di quella provincia sulle condizioni in cui l'approvvigionamento dei cereali vi si svolgeva ed effettivamente ho subito constatato che quella provincia si trova in condizioni gravemente disagiate.

Ho cercato di prendere i provvedimenti che la condizione assai difficile dell'approvvigionamento granario consentiva, cioè ho aumentato da due a otto tonnellate l'assegnazione del grano duro ed ho provveduto a che tutto il grano che rimaneva in quella provincia dovesse restarvi, che cioè ne venissero sospese le dislocazioni, avendo potuto concludere un accordo con le autorità locali, nel senso che esse dichiarassero che la quantità di grano esistente in provincia era sufficiente all'approvvigionamento della provincia stessa fino al nuovo raccolto.

Però la provincia di Potenza, ed anche tutta la Calabria, versano in genere, quanto all'approvvigionamento granario, in una condizione veramente difficile, e debbo rendere omaggio al patriottismo di quelle popolazioni, non potendo a meno di ricordare che, se oggi queste condizioni della Calabria e della Basilicata sono aggravate, ciò è anche dovuto a che un rilevante carico di grano loro diretto fu nel mare Adriatico distratto per altra destinazione...

*Voci*. Abbiamo capito! Fiume, Fiume! Perchè lo avete permesso?

**SOLERI**, *sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari*. Non lo abbiamo permesso. Se lo avessimo tollerato o permesso, non sarei qui a stigmatizzarlo!

Quanto agli altri generi cui accenna l'interrogazione dell'onorevole Pignatari, essi si riferiscono essenzialmente alla carne. Il caffè non riguarda il dicastero che io presiedo.

Quanto alla carne, alla provincia di Potenza non fu mai assegnata carne congelata. La carne congelata non è stata mai consumata in quella regione, e non ho creduto di dover fare un'assegnazione di questa carne per quella provincia. Quanto alle carni fresche bovine ed ovine l'assegnazione fu fatta in relazione a quella di prima della guerra, con le riduzioni adottate in tutte le provincie d'Italia.

Siccome però il nostro patrimonio zootecnico va rapidamente reintegrandosi, grazie anche alla virtù di lavoro dei nostri contadini, se nella provincia di Potenza vi sono delle particolari deficienze, prego gli onorevoli rappresentanti di quella regione di volermene segnalare, che io cercherò di fare tutto il possibile per soddisfare le loro legittime aspirazioni.

**PRESIDENTE**. L'onorevole Pignatari ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**PIGNATARI**. Ringrazio l'onorevole Soleri della sua risposta. Le mie due interrogazioni risalgono ad oltre due mesi or sono, e si riferiscono a quando imperversava ancora al Ministero degli approvvigionamenti l'onorevole Murialdi (*Ilarità*); debbo onestamente riconoscere che dal giorno in cui al Sottosegretariato degli approvvigionamenti è venuto l'onorevole Soleri si è avuto verso la nostra provincia un maggiore riguardo, o per lo meno si è tenuto maggior conto di quelli che erano i reclami che venivano da parte delle nostre popolazioni.

Ma ci sono alcuni inconvenienti che permangono ancora.

Proprio questa mattina ho ricevuto un telegramma dal presidente del Consorzio granario di Potenza, che mi faceva avvertito come, mentre alla provincia di Foggia si assegnano sulla Commissione di requisizione di Potenza 10,000 quintali di avena, che erano stati requisiti per conto del Ministero della guerra, si nega ogni assegnazione alla Basilicata, e quindi, mentre la Basilicata produce avena, non ne ha dal Ministero competente, ed è costretta a comperarla a prezzi molto elevati.

Per la carne, contrariamente a quanto ha creduto l'onorevole sottosegretario di Stato, si trattava di una richiesta molto modesta di scatole di carne in conserva, ed io debbo richiamare l'attenzione della Camera su di un telegramma veramente enorme che pervenne al Consorzio di Potenza. Quel Consorzio si limitava a chiedere 500 casse di scatole di carne in conserva. Sapete quali